



## Jack Hirshman – Un ricordo

### Descrizione

**Jack Hirshman**, nato a New York, nel quartiere del Bronx, il 13 dicembre 1933, iniziò la carriera nel 1961 come professore di letteratura inglese all'Università della California a Los Angeles, avendo fra i suoi studenti Gary Gach, Steven Kessler, Max Schwartz e Jim Morrison. Nel 1966 fu licenziato perché promotore di una serie di proteste e manifestazioni contro la guerra in Vietnam. Nel 1980 si unisce al *Communist Labor Party* e lavora come attivista culturale con un gruppo di poeti fra cui Luis Rodriguez, Michael Warr, Kimiko Hahn, Sarah Menefee, Bruno Gullì, fino al volontario scioglimento del gruppo nel 1992, Nel 1994 diventa membro della League of Revolutionaries for a New America e contribuisce al suo giornale "Peoplès Tribune". Durante gli anni Ottanta ha diretto "Compages", una rivista internazionale di traduzione di poesia rivoluzionaria. È stato fondatore del *World Poetry Movement* e della *Revolutionary Poets Brigade*. Nel 1972 Hirschman comincia a scrivere i poemi lunghi che chiama *Arcanes*, descritti come la trasformazione dialettica materialistica di ciò che è spesso alchemico o mistico. In Italia ha pubblicato con la Multimedia Edizioni le raccolte di poesia "Soglia Infinita" (1993), "Arcani" (2000), "Volevo che voi lo sapeste" (2004), "12 Arcani" (2004), "The Arcanes" (2006), un imponente volume che raccoglie in lingua inglese tutti gli Arcani scritti dal 1972 al 2006, "28 Arcani" (2014), "L'Arcano del Vietnam" (2017).

\*\*\*

### BLUE

Love comes over me  
like someone who walked  
away and left her white dress  
with the little blue flowers

behind. Behind, behind  
going into the future  
radiantly naked. What am I

to do with it? Put it on?

I don't wear dresses. I love  
what's inside them. But  
this one's so sad and alone  
I'll just let it lie

awhile on my chest,  
against the curve of my arm  
and just let blue flowers be  
blue.

\*

BLU

L'amore mi travolge  
come colei che è andata  
via e ha lasciato il suo vestito bianco  
a fiorellini blu

dietro. Dietro, dietro  
andando verso il futuro  
radiosamente nuda. Cosa  
devo farne? Indossarlo?

Io non indosso abiti. Amo  
quello che c'è dentro. Ma  
questo è così triste e solo  
che lo lascerò posato

per un po' sul mio petto,  
contro la curva del mio braccio  
e lascerò che i fiori blu  
siano blu.

\*\*\*

THE TWIN TOWERS ARCANES

1.

Such mourning as we  
might wake from  
(having been woken from by such a light)

to see the light  
at last:

that we are now  
no more  
nor less but have been more than others

a violent land

in our money markets  
in our law 'n' orders  
in our daily Dailies  
in our beds

a violent life

pretending to an impenetrable innocence  
and power symbolized  
by those giant  
Twins.

Their destruction:  
Hitler's dream, dreamed before  
they even were built,  
before his suicide  
began to fight on the side  
of religious fanaticism.

And we  
who had inherited so much  
of his violence and anti-communism,  
we who've even ultimately  
financed the attack  
on our pretended innocence  
-we so at home  
with fascism (denied, of course)  
with brutality (foresworn, of course)  
with liberty sentimentalized  
from a core of destructive emptiness,  
hopelessness,  
cynicism at bottom,

children of a star-spangled  
nihilism (of course denied and foresworn)

"from California  
to the New York island"  
brothers and sisters,

my own  
so sadly struck,  
so deeply struck.

2.

The Israeli says: "Now they know"  
who himself has been infested  
with genes  
from the 12 year  
long syringe of unforgettable evil.

Presumably it's we who now know  
what it means to be totally detested  
to the point of apocalypse.

And it's a fascist defense against  
a fascist attack that the world  
is preparing, for there's nothing  
but that nothingness  
of a scorpion planet eating  
its own tail;

and it's the awareness of that truth  
that doubles the mourning  
and profounds the fear  
of the loss of the innocence  
that was a lie in the first place.

This time we're really trapped  
by truth and it grieves us  
who've been so comfortable  
in the liberty of the lie.  
This time the total mobilization  
of war consciousness says:  
even if pacifism grows,  
even if it prevents responsive attacks,  
even if non-violence triumphs,  
the future will be  
like a black man who,  
or like eroticism which,  
while no longer lynched or censored,  
will nevertheless never  
feel altogether at home  
in worldly life.

The rule of nothingness  
is complete now.

God murdered on one hand.  
God suicided on the other.

The triumph of fascism.

We're ordered to live out  
our non-violent lives  
buying and selling  
and praying to violence  
despite ourselves

because there's nothing else,  
nothing's changed,  
it's only standing more revealed.

3.

Celia,  
I know you ran toward  
not away from,  
to help, to save.

And that you saw the  
second plane evaporate  
in the wall as you ran  
toward.

And that you saw, for  
the first time in your life,  
human beings leaping  
from the high ledges.

And the Twins collapsing  
into a single mountain  
of thousand-fold death  
and rubble and dust.

Nothing I was witness to  
on a television screen  
thousands of miles away  
on another continent

can approach the horror  
of what you saw as you  
ran toward the scene  
till you could no more,

dust-clouds billowing  
through the streets and  
those running for their  
lives from the core

told you you could go  
no further, couldn't help,  
couldn't save, O my  
brave, brave daughter.

I know your grief isn't  
from afar. In vain, in vain  
they died! you cry and  
your despair there perhaps

spares, perhaps even saves  
us from the shock which  
turned the future into an  
archaic archeological dig.

4.

The night that has arrived, the technological night, all day,  
and with it mourning,  
the fast of the fast,  
the bitter taste  
of one's own desert.

And that it is not only one's own  
but that we're all speaking with mouths of sand,  
and dunes are growing, undulating with the discourse  
of a dazzling darkness in the sun  
that is broken in each of us.

All night, airplanes and helicopters have been flying over  
the burnt-sienna porticos of Bologna,  
where I happen to be  
mourning.

It's become the State  
of Being.

A black flag  
at half mast.

Hanging in mid-air.

\*

## L'ARCANO DELLE TORRI GEMELLE

1.

Un lutto tale dal quale  
potremmo svegliarci  
(essendo stati risvegliati da una tale luce)  
per vedere la luce  
alla fine:

che noi siamo ora  
non più  
né meno ma siamo stati più di altri

una terra violenta

nei nostri mercati monetari  
nella nostra "legge ed ordine"  
nei nostri "Quotidiani" quotidiani  
nei nostri letti

una vita violenta

fingendo un'innocenza impenetrabile  
e il potere simbolizzato  
da quelle gigantesche  
Twins.

La loro distruzione:  
sogno di Hitler, sognato persino  
prima che fossero costruite,  
prima che il suo suicidio  
cominciasse a combattere al fianco  
del fanatismo religioso.

E noi  
che avevamo ereditato tanto  
della sua violenza ed anti-comunismo,  
noi, che infine abbiamo persino  
finanziato l'attacco  
alla nostra pretesa innocenza  
– noi così a nostro agio  
con il fascismo (negato, naturalmente)  
con la brutalità (rinnegata naturalmente)  
con la libertà sentimentalizzata  
da un nucleo di vuoto distruttivo,  
disperazione,  
cinismo in fondo,

figli di un nichilismo  
a stelle e strisce (naturalmente negato e rinnegato)

“dalla California  
all’isola di New York”

fratelli e sorelle,  
i miei  
così tristemente colpiti,  
così profondamente colpiti.

2.

L’Israeliano dice: “Ora lo sanno”  
lui che è stato infestato  
dai geni  
di una siringa di male indimenticabile  
lunga dodici anni.

Probabilmente siamo noi ora a sapere  
che cosa significhi essere totalmente detestati  
fino all’apocalisse.

Ed è una difesa fascista contro  
un attacco fascista che il mondo  
sta preparando, perché non c’è altro  
che quel nulla  
di un pianeta scorpione che si mangia  
la coda;

ed è la consapevolezza di questa verità  
che raddoppia il lutto  
e rende più profonda la paura  
della perdita dell’innocenza  
che già prima era una bugia.

Questa volta siamo davvero intrappolati  
dalla verità e ci addolora  
noi che siamo stati così a nostro agio  
nella libertà della menzogna.  
Questa volta la mobilitazione totale  
della consapevolezza della guerra dice:  
anche se il pacifismo cresce,  
anche se esso impedirà attacchi in risposta,  
anche se la non violenza trionfa,  
il futuro sarà  
come un uomo di colore,  
o come l’erotismo,

che pur non più linciato o censurato,  
comunque non si sentirà  
mai completamente a proprio agio  
in questa vita terrena.

Il dominio del nulla  
è completo ora.  
Dio assassinato da un lato.  
Dio suicidato dall'altro.

Il trionfo del fascismo.

Siamo condannati a vivere  
le nostre vite non-violente  
comprando e vendendo  
e pregando la violenza  
nostro malgrado

perché non c'è nient'altro,  
nulla è cambiato,  
è solo più chiaramente rivelato.

3.

Celia,  
so che sei corsa verso  
non via da,  
per aiutare, salvare.

E che hai visto il  
secondo aereo svanire  
nel muro mentre correvi  
in quella direzione.

E che hai visto, per  
la prima volta nella tua vita,  
esseri umani saltare giù  
da finestre altissime.

E le Twins collassare  
in un'unica montagna ripiegata  
di una morte moltiplicata per mille  
e macerie e polvere.

Nulla di ciò che ho visto  
su uno schermo televisivo  
migliaia di miglia lontano  
in un altro continente

può avvicinarsi all'orrore  
di ciò che tu hai visto mentre  
correvi verso la scena  
fin quando non hai più potuto,

nuvole di polvere si espandevano  
nelle strade e  
quelli che correvano  
via dal nucleo per salvarsi

ti dicevano che non potevi  
andare oltre, non potevi aiutare,  
non potevi salvare, o mia  
coraggiosa, coraggiosa figlia.

So che il tuo dolore non viene  
da lontano. In vano, in vano  
sono morti! gridi e  
e la tua disperazione allora forse

ci risparmia, forse addirittura ci salva  
dallo shock che  
ha trasformato il futuro in un  
arcaico scavo archeologico.

4.

La notte che è arrivata, la notte tecnologica, lunga tutto il giorno,  
e con essa il lutto,  
il digiuno dei veloci,  
il gusto amaro  
del proprio deserto.

E che non è solo nostro  
perché tutti parliamo con bocche di sabbia,  
e le dune crescono, a onde con le parole  
di un'oscurità abbagliante nel sole  
che è infranto in ciascuno di noi.

Per tutta la notte, aeroplani ed elicotteri hanno volato  
sui portici terra bruciata di Bologna,  
dove mi ritrovo  
in lutto.

È diventato lo Stato  
dell'Essere.

Una bandiera nera  
a mezz'asta.

Sospesa a mezz'aria.

Le traduzioni sono a cura di Raffaella Marzano

## **Categoria**

1. Atelier International

## **Data di creazione**

23 Agosto 2021

## **Autore**

michele